



Arcidiocesi di Milano

FONDAZIONE OPERA AIUTO FRATERO

**Informazioni e servizi
per i sacerdoti
2024**

Lettera dell'Arcivescovo ai presbiteri in occasione del Giovedì Santo

Carissimi confratelli,

quelli che da Gesù sono stati mandati a due a due con l'imperativo di andare senza risorse, come hanno potuto svolgere la missione? quelli che seguono Gesù, il maestro senza casa e senza borsa, come hanno vissuto i giorni di Galilea, di Samaria, di Giudea? Non sono tanto ingenuo da concedermi a fantasie anacronistiche.

L'insegnamento e l'esempio sono però edificanti: condividevano quello che avevano, che fossero pani o denari, amici o competenze da pescatori.

Noi che viviamo di molte risorse e di molte apprensioni, di molta generosità e insieme di molti calcoli, come possiamo affrontare le incertezze del futuro e i giorni della malattia?

La fraternità nel presbiterio è una delle risposte più rassicuranti e la condivisione in vita e in morte delle risorse è una delle provvidenze più sagge, sempre fiduciosi in quel Padre che si prende cura degli uccelli del cielo e dei gigli del campo. Perciò desidero raccomandare la colletta della Messa in Coena Domini e la promozione della generosità delle nostre comunità a favore della Fondazione Opera Aiuto Fraterno.

L'appartenenza al presbiterio, la riconoscenza per quello che abbiamo ricevuto dal Seminario, dalla Chiesa Ambrosiana nelle comunità del nostro ministero, la lungimiranza intelligente suggeriscono anche molte altre attenzioni: la sobrietà della vita, la generosità delle offerte, la saggezza nel fare testamento.

Condividiamo lo stesso ministero e ci prendiamo cura gli uni degli altri con le scelte concrete, semplici, efficaci. E sui fratelli che si amano e si aiutano scenda la benedizione di Dio nei giorni santi del mistero che ci salva.

*Mario Delino
Arcivescovo*

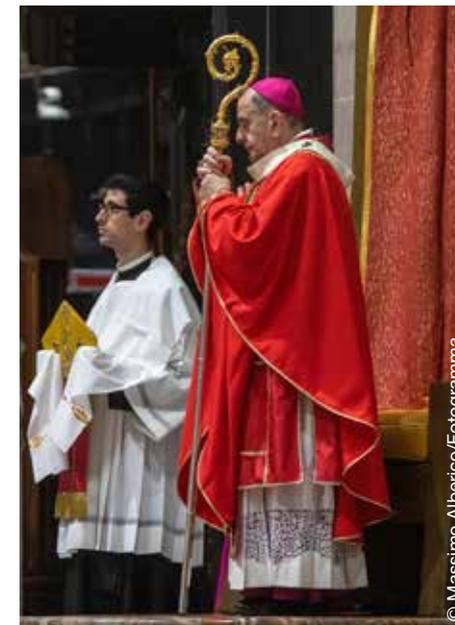
Milano, Quaresima 2024

FONDAZIONE OPERA AIUTO FRATERO

L'Opera Aiuto Fraterno, nata come Associazione nel 1946 per iniziativa del Beato Card. Ildefonso Schuster, è trasformata in Fondazione di diritto civile nel 1996 dal Card. Carlo Maria Martini: mentre si annunciava in quegli anni l'aumento numerico dei sacerdoti anziani, il Cardinale riteneva utile rafforzare le condizioni di sostegno e attenzione al presbiterio ambrosiano, affidandone la cura alla Fondazione.

Nel 2005 il Card. Dionigi Tettamanzi ha voluto sancire, con un apposito decreto, la prassi di donare interamente all'Opera Aiuto Fraterno (O.A.F.) il ricavato della colletta della liturgia "In cena Domini" del Giovedì Santo, celebrata in ogni chiesa della diocesi.

Nel corso degli anni, l'attenzione della Fondazione al clero anziano o in condizioni di salute precaria si è consolidata e ampliata. In particolare gli incontri nelle Zone pastorali e nei Decanati hanno consentito di avviare riflessioni sulla concretezza della fraternità sacerdotale e di illustrare le forme di sostegno a favore del clero. L'attenzione per i presbiteri anziani e malati avviene nell'ambito della Formazione Per-



© Massimo Alberico/Fotogramma

manente del Clero, sfondo costante alle varie attività e iniziative di cura di ogni presbitero, nelle più diverse situazioni e condizioni di vita. La "Settimana Residenziale" che da anni nel mese di giugno è rivolta ai preti ultrasessantenni, risponde almeno in parte a questa esigenza. Da qualche anno si propone ai preti dai 68 ai 75 anni una "due giorni" volta ad accompagnare, con opportune riflessioni, i presbiteri che a breve lasceranno l'ufficio di Parroco.

LE PERSONE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE

Presidente

Mons. Ivano Valagussa

Vicario Episcopale per la

Formazione permanente del clero

Tel. 0362.6471

vic_formazioneclero@

diocesi.milano.it

Vice Presidente

Don Massimo Fumagalli

Incaricato arcivescovile

per i preti anziani e ammalati

Tel. 02.8556372

massimo.fumagalli@

diocesi.milano.it

Consigliere Delegato

Diac. Dott. Claudio Porta

Consiglieri

Don Luigi Caimi

Dott. Sergio Valter Finulli

Don Andrea Bottani

Don Paolo Boccaccia

Revisori dei Conti

Dr. Luigi Corbella

Rag. Laura Maria Ferrè

L'EQUIPE DELLA FONDAZIONE OPERA AIUTO FRATERO

L'Equipe è presieduta dall'Incaricato arcivescovile per i preti anziani e ammalati e Vice Presidente della Fondazione e raduna ogni due settimane i collaboratori operativi dell'O.A.F. e i presbiteri che l'Arcivescovo ha nominato in ogni zona pastorale come punto di riferimento per i sacerdoti anziani e malati. Il lavoro dell'Equipe consiste nel valutare e rispondere alle situazioni più critiche e a programmare e organizzare le attività dell'O.A.F.

Il martedì è riservato anche agli incontri nei decanati per presentare l'operatività dell'O.A.F.

*Incaricato arcivescovile
preti anziani e malati*

Don Massimo Fumagalli

Tel. 02.8556472;

Cell. 347.9226191

massimo.fumagalli@

diocesi.milano.it

*Collaboratore dell'Incaricato
arcivescovile preti anziani e malati*

Dr. Don Tarcisio Bove

Cell. 380.5191444

tabove@tiscali.it

Segreteria

Sig.ra Maurizia Ferroni

Tel. e fax 02.8556372

oaf@diocesi.milano.it

Collaboratori operativi

Diac. Gabriele Scariolo

Cura in particolar modo i rapporti con i sacerdoti, la regolarizzazione dei rapporti di lavoro delle badanti, l'espletamento delle pratiche assicurative, l'organizzazione di visite o ricoveri con copertura assicurativa, la ricerca di personale per l'assistenza ai sacerdoti, l'accompagnamento dei sacerdoti che necessitano di struttura permanente.

Tel. 02.8556251

Cell. 338.9512639

oaf@diocesi.milano.it

Dr. Pietro Riva

Collabora con l'O.A.F. per l'aggiornamento delle normative regionali circa l'assistenza ai sacerdoti e presta consulenza per la presentazione delle pratiche attinenti alle provvidenze civili.

Da quest'anno sostituisce il Prof. Mario Mozzanica che per decenni ha svolto questo ruolo nell'Equipe

*dell'O.A.F. e al quale va l'immensa
gratitudine di tutti per il prezioso la-
voro svolto.*

Cell. 339.8134409

pietroriva58@gmail.com

Dr. Diac. Stefano Orfei

Diacono e Primario Emerito di Geriatria presso l'Ospedale Bassini di Cinisello B. collabora con l'O.A.F. per la valutazione delle condizioni di salute clinica e psicogeriatrica dei sacerdoti al fine di definire la tipologia di assistenza più adatta alla situazione.

Cell. 333.3854943

stefano.orfei@fastwebnet.it

I PRESBITERI INCARICATI DAL VESCOVO COME PUNTO DI RIFERIMENTO NELLE VARIE ZONE PASTORALI

ZONA 1 - Città di Milano

*Decanati di Romana Vittoria -
Forlanini / Vigentino /
Giambellino-Barona*

Don Gregorio Valerio

Tel. 02.8460982

Cell. 333.7435401

gregorio.valerio@virgilio.it

Don Alberto Cereda

Tel. 335.8086781

d.alberto.cereda@gmail.com

Decanato Centro Storico

Mons. Pietro Cresseri

Cell. 334.7548908

pcresseri@diocesi.milano.it

Decanati di Affori / Niguarda-Zara /
Turro / Venezia-Città Studi-Lambrate

Dr. Don Giovanni Mariano

Tel. 02.2482880

Cell. 348.7379681

dgm.giovanni@libero.it

Decanati di Cagnola-Gallaratese-
Quarto Oggiano / San Siro-
Sempione-Vercellina / Baggio

Don Giorgio Riva

Cell. 340.5718443

rivagiorgioseu@gmail.com

ZONA 2 - VARESE

Don Angelo Cavalleri

Tel. 0331.909066

Cell. 338.5494104

userdac@libero.it

Don Bruno Perego

Cell. 338.9374415

brunpere47@gmail.com

ZONA 3 - LECCO

Fare riferimento a decani

e al Vicario Episcopale di zona

ZONA 4 - RHO

Don Giovanni Montorfano

Tel. 02.99029604

Cell. 335.6846701

dongiovanni.montorfano@gmail.com

Don Felice Noè

Tel. 0331.800523

Cell. 333.2092309

donfelicenoe1@gmail.com

ZONA 5 - MONZA

Don Vittorino Zoia

Ogni decanato o gruppo di decanati ha un incaricato che fa riferimento all'incaricato zonale

Tel. 039.668122

Cell. 338.9419606

zojavittorino@libero.it

ZONA 6 - MELEGNANO

Decanati di Melegnano-

Trezzo sull'Adda-Treviglio-

Melzo-Peschiera Borromeo /

San Donato Milanese

Don Peppino Barlocco

Tel. 02.9513273

Cell. 339.7718970

giuseppe.barlocco@gmail.com

Decanati di Abbiategrasso-

Cesano Boscone-Rozzano

Don Giovanni Scrosati

Tel. 02.48601020

Cell. 338.8742685

dongioscro@gmail.com

ZONA 7 - SESTO SAN GIOVANNI

Dr. Don Giovanni Mariano

Tel. 02.2482880

Cell. 348.7379681

dgm.giovanni@libero.it

L'OPERATIVITÀ DELL'OAF

Nella cura dei sacerdoti anziani o malati è tenuto in rilievo anzitutto il rapporto personale con ciascun presbitero attraverso visite al domicilio. Vengono poi forniti servizi di consulenza relativa ai problemi di vario genere che sotto vengono illustrati. Per maggiori informazioni rivolgersi all'O.A.F. (02.8556372 segreteria - 02.8556251, 338.9512639 diacono Gabriele Scariolo).

A) INTERVENTI ASSICURATIVI

L'O.A.F. si presta per far applicare ai sacerdoti le coperture assicurative garantite dalla polizza sanitaria nazionale stipulata dall'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero e dalla polizza diocesana sottoscritta dalle Parrocchie con Cattolica Assicurazioni relativamente ai seguenti casi:

Contributo per l'assistenza domiciliare

- fino a **€ 33,00 die** in regime di rimborso documentato con fattura, cedolino paga, ricevuta...

- fino a **€ 22,00 die** in regime di indennizzo (senza documentazione)

- **€ 21,00 die** per coloro che sono

ospiti presso *Case di riposo, Case del Clero, RSA, Istituti...*

Per conseguire questi sussidi è necessario redigere certificato medico attestante la necessità di assistenza per compiere autonomamente le normali azioni della vita quotidiana.

Visite specialistiche e ricoveri in strutture private e acquisto di protesi acustiche e occhiali

- Copertura su esami e/o visite diagnostiche extra ospedaliere da eseguire in **solvenza** presso Cliniche, Case di Cura, Istituti di ricerca. L'O.A.F. prenota e attiva la procedura di pagamento diretto con la struttura o, nel caso di pagamento eseguito dall'utente, si presta per attivare il rimborso da parte dell'Assicurazione.

- Acquisto di protesi acustiche **€ 2.000,00** per anno solare, provvedendo a procurare l'esame audiometrico attestante un **grado di deficit acustico** = > di 65 decibel e la fattura del negoziante (l'esame deve essere effettuato in struttura pubblica).

- Acquisto occhiali fino a **€ 775.00 soltanto** a fronte di interventi

chirurgici di cataratta - cheratocono - otticopatia (lesione del nervo ottico).

B) INTERVENTI SOCIO-SANITARI

- Ricerca e individuazione di personale infermieristico, fisioterapico e di assistenza sanitaria al domicilio.
- Ricerca di Case di Cura, Cliniche, Istituti riabilitativi per: ricoveri, interventi chirurgici, esami diagnostici, luoghi di convalescenza post dimissioni da ospedale, purché prescritti dal medico.
- **Patologie prostatiche:** l'O.A.F. ha predisposto un servizio di prevenzione, diagnosi e terapia in caso di problemi prostatici che può essere attivato presso specialisti urologi. Le **prenotazioni** possono attivarsi presso la Fondazione che mette in contatto il sacerdote con gli specialisti urologi per qualsiasi informazione e consiglio. Visite ed esami relativi sono coperti da assicurazione.
- Attivazione delle provvidenze e dei sussidi che la Regione Lombardia in materia di sanità offre ai cittadini.

C) INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI

- L'O.A.F. riceve le pratiche dei sacerdoti che chiedono il riconoscimento **dell'Invalidità Civile** o

dell'indennità di accompagnamento che trasmette all'IDSC di Milano per l'inoltro - tramite il Patronato Acli di Milano - all'INPS.

- **Consulenze** circa il CCNL *lavoro domestico* per i sacerdoti che come datori di lavoro hanno assunto colf e/o badante al fine di regolarizzare la posizione.
- **Ricerca e selezione di personale domestico**, tramite Cooperative, Centri di ascolto e Patronato Acli il cui contratto viene poi regolarizzato presso il Saf Acli.
- **Predisposizione** della pratica e la procedura per il ricorso all'**Amministratore di Sostegno**.
- **Consulenza e informazioni sulla stesura testamentaria** delle proprie volontà secondo le disposizioni dell'Ufficio Avvocatura.

D) LUOGHI DI ASSISTENZA PER I SACERDOTI

L'O.A.F. si presta per individuare piccoli nuclei dedicati a sacerdoti presso Residenze Socio Assistite (RSA), Case di riposo, Case Famiglia, Residenze, Fondazioni o altre forme di residenze assistite di cui necessita il sacerdote.

Attualmente vi sono in essere accordi con le seguenti strutture utilizzati da 34 sacerdoti (Dati aggiornati al 20/02/2024):



- Istituto Sacra Famiglia - Cesano Boscone (n° 15 sacerdoti)
- Fondazione Aletti Beccalli Mosca/ Villa Magnolia - Castronno (n° 1 sacerdote)
- Residenza San Felice - Segrate (n° 4 sacerdoti)
- Fondazione Borsieri - Lecco (n° 3 sacerdoti)
- Fondazione Raimondi Reparto Gussoni - Gorla Minore (n° 5 sacerdoti)
- Comunità San Giacomo - Varese (n° 2 sacerdoti)
- Istituto Santa Croce - Como (n° 4 sacerdoti)

Vi sono anche accordi con la Congregazione dei Guanelliani per l'utilizzo di posti per sacerdoti presso le RSA di Barza d'Ispra, Caidate, Castano Primo.

Un accordo simile è stato stipulato con La Congregazione Fatebenefratelli per l'utilizzo di alcuni posti riservati nel reparto di Residenzialità Assistita per Religiosi presenti nell'Ospedale di Erba.

Altre strutture non convenzionate (Dati aggiornati al 20/02/2024):

Altri 17 sacerdoti sono ospitati in diverse RSA in Diocesi o fuori Diocesi

scelte in base alla vicinanza ai luoghi dove hanno esercitato il ministero oppure dove abitano i parenti.

Assistenza presso la propria abitazione (Dati aggiornati al 20/02/2024)
N° 13 sacerdoti sono assistiti presso la propria abitazione con la presenza di badanti e la cui posizione previdenziale è seguita mensilmente dall'Opera Aiuto Fraterno (questi dati sono relativi alle situazioni da noi conosciute).

E) INTERVENTO ECONOMICO

L'O.A.F. contribuisce al pagamento della retta presso RSA e residenze assistite o del costo del personale assistenziale a domicilio nel caso il sacerdote non riuscisse a far fronte alla spesa con i propri beni.

F) INTERVENTI EFFETTUATI DALL'OAF NEL 2023

Durante l'anno 2023 la Fondazione Opera Aiuto Fraterno ha eseguito i seguenti interventi a favore dei sacerdoti richiedenti:

- **Nell'ambito socio-sanitario n° 478 interventi, ripartiti in diverse specialità comprendenti:** ricoveri ospedalieri, attivazioni di assistenze infermieristiche al domicilio, ricerca di personale per proseguimenti riabilitativi in strutture e al proprio domicilio. Richieste di visite specialistiche presso ambulatori,

Case di Cura e strutture private. Richieste di esami strumentali di alta diagnostica. Richieste di ricoveri per problematiche affrontate attivando la Polizza Sanitaria delle Generali per un rapido iter di risoluzione dati i lunghi tempi di attesa nelle strutture pubbliche. L'attivazione di questi interventi esige una interazione tra luogo di ricovero o di cura o semplice appuntamento tra il sacerdote e la struttura ove eseguirà tali prestazioni, l'OAF in certo senso fa da tramite tra l'anziano prete e l'Ente che eroga il servizio.

- **Nell'ambito socio-sanitario n° 87 interventi, ripartiti in diverse specialità comprendenti:** necessità soprattutto domiciliari comprendenti ricerca e selezione di personale domestico ore 24 su 24, part time, a ore tramite, Cooperative, Centri di ascolto e Patronato Acli. Gestione dei rapporti di lavoro relativi al servizio, consulenze circa il CCNL *lavoro domestico*, rese al sacerdote, che come datore di lavoro ha assunto in regola colf e/o badante. L'OAF ha predisposto pratiche e procedure per la domanda di ricorso all'Amministratore di Sostegno. Informazioni sulla stesura testamentaria delle proprie volontà,

secondo le disposizioni dell'Ufficio Avvocatura.

L'O.A.F. ha ricevuto le pratiche dei sacerdoti per il riconoscimento dell'indennità di accompagnamento e/o invalidità trasmesse all'IDSC di Milano per la presentazione della domanda all'INPS. È diventato sempre più necessario ricorrere alla ricerca di RSA e/o Residenze per gravi patologie legate all'età avanzata e alle malattie degenerative poiché l'am-

biente domiciliare i determinati casi non è più idoneo ad affrontare questa situazione.

Al di là del numero apparentemente esiguo dei sacerdoti, c'è da sottolineare, in particolare per i rapporti di lavoro domestico, la laboriosità di provvedere alla gestione del rapporto tra sacerdote anziano e badante o colf relativamente alla trasmissione dei dati al Saf Acli circa per ferie, permessi, malattie, ecc.

COME SOSTENERE L'OAF

La Fondazione si sostiene solamente con le offerte dei sacerdoti e delle Parrocchie ("Offerta del Giovedì Santo") o di privati che desiderano aiutare i loro sacerdoti. Il sostegno economico può pervenire alla Fondazione nei seguenti modi:

- **Lasciti testamentari** (intestati a: "Fondazione Opera Aiuto Fraterno") da parte di sacerdoti, loro parenti, fedeli sensibili alle problematiche del clero anziano.

- **Offerte versate direttamente presso la Segreteria** della "Fondazione Opera Aiuto Fraterno" - P.zza Fontana 2 Milano - 02.8556372.

- **Offerte versate attraverso bonifico bancario** sul conto corrente intestato a: "Fondazione Opera Aiuto Fraterno" - Banca d'appoggio "Banca Popolare di Sondrio" Filiale di Milano - Agenzia 3 - **IBAN: IT 81 A056 9601 7990 0001 9049 X29.**

- **Offerte versate presso l'Ufficio Cassa della Curia** specificando "Fondazione Opera Aiuto Fraterno".

Altre informazioni o precisazioni
È possibile prendere contatto con l'O.A.F. (tel. 02.8556372) o con l'IDSC - Ufficio Sacerdoti (tel. 02.760755304/305).

GARANZIE E COPERTURE ASSI CURATIVE PER OGNI PRESBITERO

POLIZZA ASSICURATIVA NAZIONALE (Polizza sanitaria ICSC/ Generali Italia Spa)

I sacerdoti inseriti nel Sistema di Sostentamento del Clero godono gratuitamente di una polizza sanitaria, stipulata dall'Istituto Centrale con Generali Italia Spa.

Prestazioni Garantite

La polizza copre i rischi connessi a:

- ricoveri per malattia o infortunio
- spese sostenute nei 45 giorni precedenti o nei 90 giorni successivi o ad un ricovero oppure ad un intervento in day hospital
- prestazioni extraospedaliere
- assistenza ospedaliera
- spese per acquisto di protesi
- assistenza a domicilio
- assistenza temporanea

Possibilità pagamento diretto:

evita l'onere di anticipare il pagamento delle prestazioni sanitarie. Viene riconosciuto solo in alcuni istituti di cura, ospedali, cliniche e centri diagnostici conven-



zionati: l'elenco è disponibile sul sito www.idsc.mi.it "Area Sacerdoti" - Sezione Polizza Sanitaria. Tali strutture convenzionate direttamente con Generali Italia Spa esentano i sacerdoti dal dover provvedere al pagamento delle spese in quanto il pagamento viene regolato direttamente fra Assicurazione e Struttura Sanitaria.

PIANO ASSICURATIVO ARCIDIOCESI AMBROSIANA Sezione Infortuni e Malattie

L'Arcidiocesi di Milano ha stipulato con la Società Cattolica di Assicurazioni il "Piano Assicurativo Arcidiocesi Ambrosiana" (P.A.A.), di cui è parte integrante una sezione Infortuni e Malattie. I Sacerdoti **presenti nelle Parrocchie assicurate con Società Cattolica** - oltre alle garanzie prestate dalla Polizza Sanitaria Nazionale sottoscritta da ICSC - potranno beneficiare di ulteriori prestazioni quali:

- rimborso delle spese per visite specialistiche e accertamenti diagnostici

- indennizzi per morte da infortunio
- invalidità permanente da infortunio e malattia.

Le garanzie sono valide per:

- a) I sacerdoti con incarichi formalizzati che ricoprono incarichi in una o più Parrocchie che hanno sottoscritto il P.A.A.;
- b) I sacerdoti dell'Arcidiocesi di Milano che, pur non rivestendo incarichi formalizzati, collaborano con la Parrocchia in cui sono canonicamente residenti;
- c) I sacerdoti di età non superiore a 80 anni.

Per **maggiori informazioni** sulle prestazioni garantite, sulla documentazione necessaria per richiedere il rimborso si veda il sito www.idsc.mi.it "Area Sacerdoti" - Sezione Polizza Sanitaria - oppure si prenda contatti con l'**Ufficio Sacerdoti** dell'Istituto per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Milano - P.zza S. Stefano 14 - 20122 Milano - tel 02.760755304/305 - mail: sacerdoti@idsc.mi.it

INTERVENTI SOCIO SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALI PER IL CITTADINO



14

Si indicano gli interventi dovuti al sacerdote in quanto cittadino (dalla normativa nazionale e regionale).

Livello nazionale

1. Indennità di accompagnamento: si tratta di un contributo mensile assegnato in caso di totale non autosufficienza/autonomia. L'importo mensile per il 2024 è di € 531,76.

2. Amministratore di sostegno: la persona, in situazione di non autosufficienza ha la possibilità di (far) richiedere al Giudice Tutelare la nomina di un "Amministratore

di sostegno" e può essere preventivamente indicato dallo stesso interessato.

Livello regionale

1. Assistenza domiciliare integrata (ADI): si tratta di interventi socio-sanitari erogati al domicilio della persona: sono differenziati e possono essere attuati tutti i giorni della settimana (con riferimento alla valutazione clinica). La richiesta deve essere fatta dal medico di medicina generale. Nel caso di particolare gravità, possono essere richieste le **cure palliative** domiciliari.

2. Residenzialità assistita per sacerdoti: si tratta di un intervento residenziale, in comunità dedicate, per sacerdoti parzialmente non autosufficienti; la Regione assegna, con riferimento al quadro clinico, un voucher giornaliero di € 10,00 o 18,00 o 24,00.

3. RSA aperta: si tratta di un intervento domiciliare, per persone non autosufficienti, richiesto dal Medico di medicina generale, per alcune ore giornaliere, di personale qualificato, garantito da una RSA accreditata (che riceve un voucher dalla Regione).

4. Interventi per persone non autosufficienti: per supportare le spese di assistenza alle persone gravemente non autosufficienti, la Regione garantisce per il 2024 (misura cd B1) un bonus diffe-

renziato (da € 400,00 a € 1.200,00 mensili); un voucher aggiuntivo (fino a € 1650,00).

Per persone **non autosufficienti (misura cd B2)** può essere riconosciuto un contributo economico (da € 100 fino a € 800 mensili). **5. Per l'ospitalità in RSA,** il 50% del costo è carico del Fondo sanitario regionale.

Il **Comune** può garantire interventi sociali come il servizio di assistenza domestica (SAD), i pasti a domicilio, una comunità alloggio e/o un **bonus** sociale, con riferimento al proprio Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE). C'è anche la possibilità di chiedere un contributo economico al Comune, per l'abbattimento delle barriere architettoniche nel proprio domicilio.

Per **maggiori informazioni** sugli interventi offerti dalla normativa civile si veda il sito www.chiesadimilano.it/Curia/Formazione Permanente del Clero/Fondazione Opera Aiuto-fratello, oppure si prenda contatti con la segreteria dell'Opera Aiuto Fratello.

15

IL TESTAMENTO DEL PRETE

Cinque consigli per un buon testamento

(A cura di don Michele Maria Porcelluzzi, Responsabile dell'Ufficio Avvocatura della Curia Arcivescovile di Milano)

Normalmente la morte di un sacerdote addolora i confratelli che lo hanno conosciuto e le comunità cristiane che egli ha servito. Capita che questo dolore sia a volte accompagnato dalle complicazioni legate al suo testamento e così parenti, parroci e parrocchie si trovano a raccogliere fogli sparsi e a cercare di interpretarli con difficoltà, nella speranza di poter eseguire fedelmente le ultime volontà del caro compianto, in certi casi non del tutto chiare.

Seguire cinque semplici consigli riguardanti il testamento del sacerdote può facilitare la vita a chi ci sopravvive e garantire il rispetto di quanto stabilito.

1. È opportuno distinguere il testamento "spirituale" dal testamento "materiale". Il primo potrà essere letto in occasioni pubbliche o pubblicato sul bol-

lettino parrocchiale. Il secondo servirà per stabilire a chi destinare i propri beni. A volte i testamenti vengono "mischianti" in un unico documento che diviene poco comprensibile.

2. È necessario compilare il testamento con una forma valida. Il diritto italiano non ritiene valido un testamento in forma orale, anche se le volontà sono espresse davanti a una moltitudine di persone. È sempre necessaria la forma scritta. La forma più semplice è quella olografa: il testamento deve essere scritto totalmente a mano, deve essere apposta la data e la firma in calce, è opportuno anche firmare ogni foglio. Il testamento potrà anche essere redatto da un notaio, in questo caso è bene informare qualche persona fidata perché poi possa avvisare il professionista della morte e procedere agli adempimenti del caso.

3. È opportuno conservare il testamento olografo in un luogo conosciuto (almeno da qualche persona fidata), rag-

giungibile e sicuro. Il Sinodo 47° ha stabilito l'obbligo per i Parroci di redigere il testamento subito dopo la prima nomina e a depositarlo in Cancelleria. A tale adempimento sono comunque invitati tutti i sacerdoti dell'Arcidiocesi di Milano. Sarà poi sempre possibile correggerlo, consegnando una nuova busta. In generale, onde evitare confusioni, qualora si volessero modificare le proprie volontà, è sempre meglio distruggere il precedente testamento o comunque revocarlo espressamente (si può usare la formula «*lo sottoscritto xxx, revoco ed annullo ogni mio precedente testamento e voglio che questo solo abbia valore ed esecuzione*») anziché integrarlo facendo in modo che sia composto da più fogli sparsi che potrebbero essere di difficile rinvenimento e interpretazione.

4. È possibile nominare eredi e legatari. L'esecutore testamentario è consigliabile designarlo solo in casi particolari. L'erede (o gli eredi perché non è richiesto che sia uno solo) è colui che sostituisce il testatore nell'universalità o in una quota dei suoi beni;

mentre il legatario è colui che riceve soltanto beni determinati. La differenza tra l'erede e il legatario non consiste dunque nella quantità dei beni ricevuti, ma nelle modalità utilizzate per individuarli. Se vi sono più eredi - e il testatore non abbia provveduto alla divisione dei beni tra essi - si costituisce, in forza della successione di ciascuno, una "comunione ereditaria", in forza della quale ciascun erede diviene titolare di una quota del patrimonio che è uguale a quella di tutti gli eredi, salvo che il testatore attribuisca quote diverse (es. «*Nomino eredi Tizio e Caio, lasciando a Tizio 1/3 del mio patrimonio e a Caio il restante*»). Spetta, quindi, agli eredi procedere poi alla divisione dell'eredità, attraverso un accordo o chiedendo l'intervento del giudice.

Normalmente non è necessaria la nomina di un esecutore testamentario, che è tenuto a consegnare ai legatari quanto loro attribuito; pagare i creditori del defunto e ricevere il possesso dei beni ereditari perché siano destinati agli eredi.

continua a pagina 18

L'accettazione e la rinuncia della nomina a esecutore testamentario può essere fatta solo tramite dichiarazione resa presso la cancelleria del Tribunale competente per territorio in relazione all'ultimo domicilio del defunto.

5. È necessario scrivere con buona grafia il testamento olografo e usare frasi semplici, individuando precisamente eredi e legatari.

Siano ben identificati eredi e legatari così come i beni che si intendono assegnare a questi ultimi. Alcuni accorgimenti possono essere utili. Per gli enti diocesani, è bene indicare la corretta denominazione: "Arcidiocesi di Milano"; "Seminario Arcivescovile di Milano"; "Fondazione Caritas Ambrosiana", "Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero", "Fondazione Opera Aiuto Fraterno". Se si vuole lasciare una somma di denaro a una Parrocchia per le sue attività caritative si eviti di indicare la Caritas parrocchiale, che non è un ente autonomo, ma è preferibile usare la frase «Lascio xxx euro alla Parrocchia xxx del Comune

di xxx per le sue attività caritative». Le Parrocchie devono essere individuate con il titolo e il Comune in cui si trovano. Per motivi fiscali, è opportuno precisare sempre che i beni che si lasciano a enti ecclesiastici (Arcidiocesi, Seminario, Fondazione Caritas, Istituto di Sostentamento, Parrocchie...) dovranno essere impiegati per le loro attività istituzionali. È inoltre consigliabile disporre precisamente se si vogliono istituire pii legati per la celebrazione di Sante Messe. La fondazione di un legato pio, con versamento di 1.500 euro, permette la celebrazione di una Messa all'anno per 25 anni. È necessario indicare l'ente che dovrà provvedere alla celebrazione (l'Arcidiocesi o il Seminario o una specifica Parrocchia) e quello che riceverà il capitale alla scadenza dei 25 anni (normalmente lo stesso che ha curato le celebrazioni, ma può anche essere uno differente).

Ulteriori informazioni e modelli sono disponibili nella sezione della pagina dell'Avvocatura dedicata al testamento del sacerdote.

Modello di testamento olografo

(da scrivere a mano)

Necessario	Io sottoscritto, don Matteo Bondini, nato a Lecco il 16 giugno 1986, nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, revoco ed annullo ogni mio precedente testamento e voglio che questo solo abbia valore ed esecuzione.
Necessario	Nomino erede dei miei beni la Parrocchia di San Carlo in Monza e l'Arcidiocesi di Milano, che li utilizzeranno per le loro attività istituzionali.
Facoltativo	Lascio alla signorina Natalina Diotallevi, che mi ha assistito, la somma depositata presso la Banca Agricola di Lecco in Piazza Grande, e alla Fondazione Caritas Ambrosiana di Milano, la somma di 20.000 euro.
Facoltativo	Chiedo che sia fondato un legato, con capitale di 7.500 euro, per 5 Messe annuali per me e per i miei familiari, da celebrarsi presso la Parrocchia di San Carlo in Monza, a cui verrà liquidato il capitale alla scadenza.
Facoltativo	I miei effetti personali e quanto di mia proprietà è presente nella canonica della Parrocchia di San Carlo in Monza sia consegnato ai miei fratelli che lo destineranno come meglio credono.
Facoltativo	Desidero essere sepolto nel cimitero di Lecco.
Necessario	Lecco, 12 febbraio 2024
Necessario	(firma) don Matteo Bondini

FONDAZIONE OPERA AIUTO FRATERO

Sede: Piazza Fontana, 2 - 20122 Milano
Scala D, piano terreno
Tel. e fax 02.8556372